

391829

CUD 2007 CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter e 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322 RELATIVA ALL'ANNO 2006

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE CODICE FISCALE 80078750587
CON SEDE IN

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTE A DATI GENERALI

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Codice fiscale 1 LZZLCN50S11B180N Cognome 2 LAZZOI Nome 3 LUCIANO
Sesso (M o F) 4 M Data di nascita 5 11 11 1950 Comune (o Stato estero) di nascita 6 BRINDISI Provincia di nascita 7 BR Previdenza complementare 8 Evento eccezionali 10
DOMICILIO FISCALE AI 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune 11 TURI Provincia 12 BA Codice Comune 13 L472
DOMICILIO FISCALE AI 1/1/2007
Comune 14 TURI Provincia 15 BA Codice Comune 16 L472

PARTE B DATI FISCALI DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1 5.711,94 Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c.1 del TUIR 2 Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR lavoro dipendente pensione 3 365
Ritenute Irpef 5 Addizionale regionale all'Irpef 6 Addizionale comunale all'Irpef Imposta 2006 Acconto 2007 7 7-bis
Ritenute Irpef sospese 8 Addizionale regionale all'Irpef sospesa 9 Addizionale comunale all'Irpef sospesa Imposta 2006 Acconto 2007 10 10-bis
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12 Acconti sospesi 13
Credito Irpef non rimborsato 14 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato 15 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.) 17 5.711,94 Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.) 18
Imponibile IRPEF 19 Imposta lorda 20
Detrazioni per oneri 21 Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 26
Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 27 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 33
Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R. 36 A 37

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio 43 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente 44

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 57 5,46 Totale ritenute operate 59 1,25

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno 69 Ritenute operate nell'anno 71

ANNOTAZIONI

AL - Deduzione di cui all' art. 11, comma 3 del TUIR attribuita dal 01/2006 al 12/2006
euro 3.263,96.

AQ - Deduzione di cui all' art.11, comma 1 del TUIR attribuita per giorni 365
euro 2.447,97.

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

IO

N° CERTIFICATO

15023696

DATA

31/12/2006

IL PRESIDENTE
DELL'I.N.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

TS REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA 

Codice Fiscale **LZZDLL07H65B180U** Data di scadenza **03/07/2008**

Cognome **LAZZOI**

Nome **DALILA** Sesso **F**

Luogo di nascita **BRINDISI**

Provincia **BR**  Dati sanitari regionali

Data di nascita **25/06/2007**

TS REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA 

Codice Fiscale **LZZLCN50S11B180N** Data di scadenza **21/12/2010**

Cognome **LAZZOI**

Nome **LUCIANO** Sesso **M**

Luogo di nascita **BRINDISI**

Provincia **BR**  Dati sanitari regionali

Data di nascita **11/11/1950**



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3384541

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE EUROPA 1 /6

BALSAMO ELISABETTA

intestatario scheda

nata il 13/11/1969 a BRINDISI

atto n. 1160-I-A/1969 3

coniugata con LAZZOI LUCIANO

LAZZOI LUCIANO

nato il 11/11/1950 a BRINDISI

atto n. 1367-I-A/1950

coniugato con BALSAMO ELISABETTA

LAZZOI ANNA

nata il 03/04/1984 a TRICASE (LE)

atto n. 154-I-A/1984

NUBILE

LAZZOI ALIOSCHA

nato il 25/11/1989 a MESAGNE (BR)

atto n. 1088-I-A/1989

atto tr. a BRINDISI n. 41-II-A/1989 1

CELIBE

LAZZOI JACOPO

nato il 02/12/1994 a MESAGNE (BR)

atto tr. a BRINDISI n. 64-II-A/1994 1

CELIBE

LAZZOI SWAMI

nata il 22/04/2000 a BRINDISI

atto n. 96-I-A/2000 1

NUBILE

segue



L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)





COMUNE DI BRINDISI
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3384541

continua

LAZZOI DALILA
nata il 25/06/2007 a BRINDISI
atto n. 324-II-B/2007 1
NUBILE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)

DIRITTI RISCOSSI
SEGRETARIA RID.

0,26

TOTALE

0,26

BRINDISI, 26/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

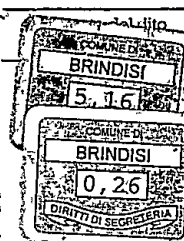
Cognome.....LAZZOI.....
Nome.....LUCIANO.....
Nato il.....11/11/1950.....
(atto n.....1367 P.....I. S.....A.....)
a.....BRINDISI.....(
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIALE EUROPA 1/6.....
Stato civile.....
Professione.....PENSIONATO.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....mt.....1,70.....
Capelli.....BRIZZOLATI.....
pchi.....CASTANI.....
ogni particolari.....
.....
.....



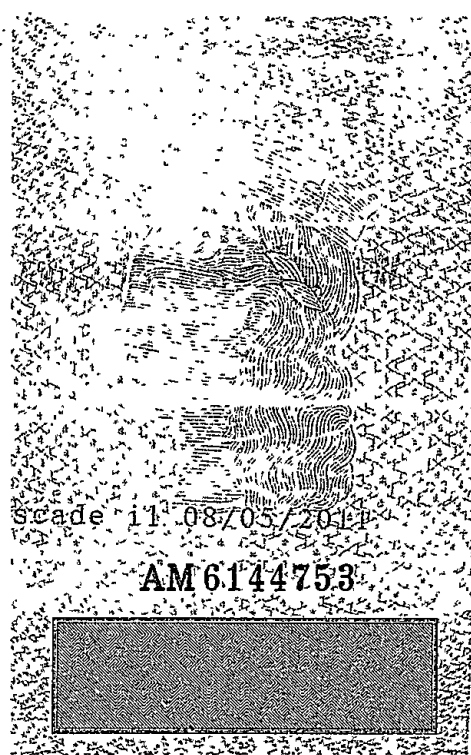
Firma del titolare.....

.....BRINDISI.....08/05/2006.....

IL SINDACO

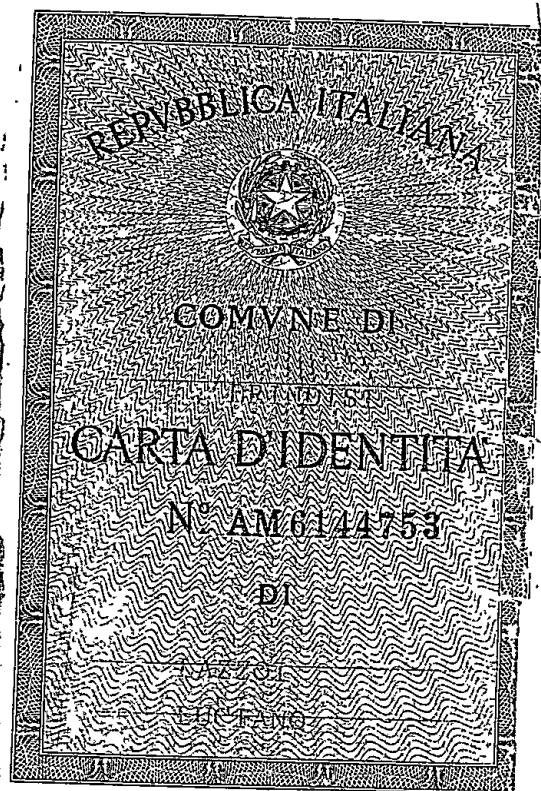


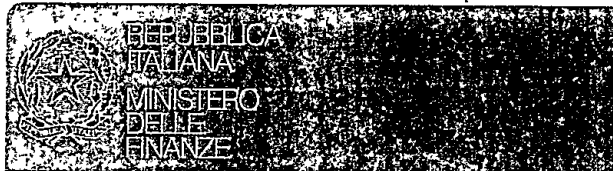
[Handwritten signature]



IPZS - OFFICINA CV - ROMA

210616





CODICE
FISCALE

LZZJCP94T02F152K

COGNOME

LAZZOI

NOME

JACOPO

SESSO

M

LUOGO DI
NASCITA

MESAGNE

PROVINCIA

BR

DATA DI NASCITA

02/12/1994

1999

Il Ministro delle Finanze



TESSERA SANITARIA

Codice
Fiscale

BLSLBT69S53B180H

Data di

scadenza 21/12/2010

Cognome

BALSAMO

Nome

ELISABETTA

Sesso F

Luogo
di nascita

BRINDISI

Provincia

BR

Dati sanitari regionali

7

Data
di nascita

13/11/1969



TESSERA SANITARIA

Codice
Fiscale

LZZLCH89S25F152P

Data di

scadenza 21/12/2010

Cognome

LAZZOI

Nome

ALTOSCHA

Sesso M

Luogo
di nascita

MESAGNE

Provincia

BR

Dati sanitari regionali

Data
di nascita

25/11/1989



CODICE
FISCALE

LZZSWM00D62B180D

COGNOME

LAZZOI

NOME

SWANI

SESSO

F

LUOGO DI
NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA

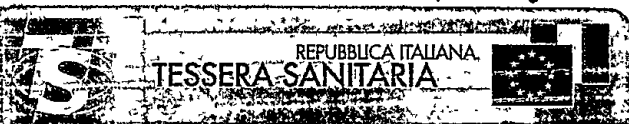
BR

DATA DI NASCITA

22/04/2000

2000

Il Ministro delle Finanze



TESSERA SANITARIA

Codice
Fiscale

LZZLCN50S11B180N

Data di

scadenza 21/12/2010

Cognome

LAZZOI

Nome

LUCIANO

Sesso M

Luogo
di nascita

BRINDISI

Provincia

BR

Dati sanitari regionali

Data
di nascita

11/11/1950

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

→ della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8717
Data	01 LUG. 2008

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Brindisi lì, 26 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. LAZZOI Luciano, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **LAZZOI Luciano**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in viale Europa n. 1 N 6 con identificazione Settore Inquilinato **6005**, di cui alla determina **n.608 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €11.234,23.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Lazzoi**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Lazzoi** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.11.234,23, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorché vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Orunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realta sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **Lazzoi**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

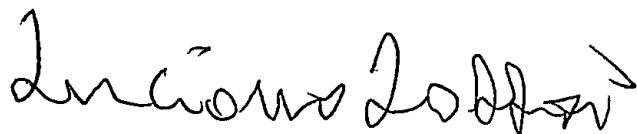
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. Lazzoi risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

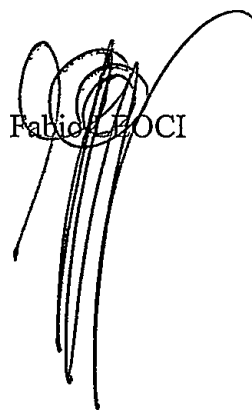
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. LAZZOI Luciano



Avv. Fabio LAZZOI



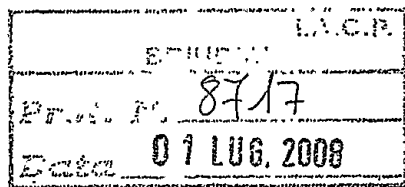
STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 26 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. LAZZOI Luciano, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **LAZZOI Luciano**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in viale Europa n. 1 N 6 con identificazione Settore Inquilinato **6005**, di cui alla determina **n.608 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €11.234,23.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Lazzoi**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Lazzoi** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.11.234,23, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Orunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. Lazzoi, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. Lazzoi risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. LAZZOI Luciano

Luciano Lazzoi

Avv. Fabio LEOCI



STUDIO LEGALE

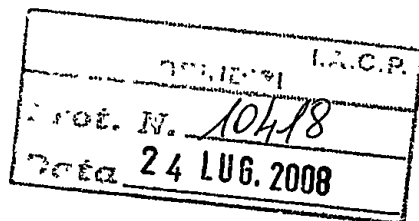
LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

17

23 LUG. 2008



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9125 Sig. LAZZOI Luciano.

Sempre in nome e per conto del Sig. LAZZOI Luciano, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9125 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

e-mail: lawfabioleoci@libero.it

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. LAZZOI** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non compri altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. LAZZOI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. LAZZOI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il LAZZOI ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

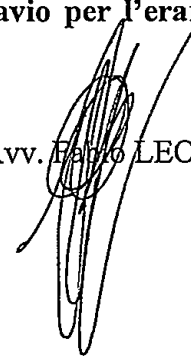
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. LAZZOI, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 9064

li, 27 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 6049856314-08- non trasferibile – Monte dei Paschi di Siena- di € 67,00
(sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **LAZZOI LUCIANO – Viale Europa n. 1/N/6 -BRINDISI.**

Assegno n. 6049856315-09- non trasferibile - Monte dei Paschi di Siena - di € 87,72
(ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **LAZZOI LUCIANO - Viale Europa n. 1/N/6 - BRINDISI.**

Distinti saluti

an/

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Il sottoscritto Lazzoi Luciano, nato a Brindisi il 11/11/1950, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3622/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Viale Europa n.1 scala N piano..... int.6 dichiara di essere debitore della somma di € 11.569,82 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.569,82 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € ////////// e quindi per un importo definitivo pari a € 8.569,82 (oltre interessi pari a € 535,17) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 9.104,99 = secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 186,69 a decorrere dal 10/11/2009 per un totale di n.48 rate.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di € 9.104,99 = [Euro novemilacentoquattro/99 meglio dettagliata in:

1) € 8.569,82=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 558,54=quale importo dovuto per interessi.

3) in n°.48 rate mensili di € 186,69,

L'assegnatario..... *Lazzoi Luciano*

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.2264243AA rilasciata dal Comune di Brindisi il 08/07/2008 scade il 08/07/2018 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisii, 23/10/2009

L'Istruttore
(Piera Coppola)

[Firma]



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

[Firma]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s,v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

- A)- Copia di comunicazione del.....
- B)- Copia di piano di rateizzazione:
- C)- Fotocopia di versamento



euro 67,00

700 6049856314-08 pagherà a vista per questo assegno circolare NON TRASFERIBILE

euro SESSANTASETTE/100

a I.A.C.P. DI BRINDISI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Sede in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - 53100 Siena
Allegato alla Circolare di Credito n. 1472
1030-6 14250-5 ITALIA - IT

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

BRINDISI AG - I

Vale fino a

500

centinaia

1030-6 14250-5

ITALIA - IT

Assegni

1030-6 14250-5 1030-6 14250-5 1030-6 14250-5



euro 72,00

700 6049856315-09 pagherà a vista per questo assegno circolare NON TRASFERIBILE

euro OTTANTASETTE/100

a I.A.C.P. DI BRINDISI

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Sede in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - 53100 Siena
Allegato alla Circolare di Credito n. 1472
1030-6 14250-5 ITALIA - IT

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

BRINDISI AG - I

Vale fino a

500

centinaia

1030-6 14250-5

ITALIA - IT

Assegni

1030-6 14250-5 1030-6 14250-5 1030-6 14250-5



sul
C/C n. 203729

di Euro 130,51

Intestato a:
I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:
111010743622/0
LAZZOI LUCIANO
VIALE EUROPA 1 N6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 03 14-07-08 R1
0218 €*130,51*
VCY 0821 €*1,00*
P 0153

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



sul
C/C n. 203729

di Euro 261,02

Intestato a:
I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:
111010743622/0
LAZZOI LUCIANO
VIALE EUROPA 1 N6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 03 14-07-08 R1
0219 €*261,02*
VCY 0822 €*1,00*
P 0154

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Il sottoscritto Lazzoi Luciano, nato a Brindisi il 11/11/1950, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3622/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Viale Europa n.1 scala N piano..... int.6 dichiara di essere debitore della somma di € 11.569,82 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.569,82 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € ////////// e quindi per un importo definitivo pari a € 8.569,82 (oltre interessi pari a € 176,11) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 8.745,93 = secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 50,00 a decorrere dal 01/02/2010 per un totale di n.47 rate ultima rata di € 6.395,93.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di € 8.745,93 = [Euro ottomilasettecentoquarantacinque/93 meglio dettagliata in:

1) € 8.569,82=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 176,11=quale importo dovuto per interessi.

3) in n° 47 rate mensili di € 50,00 ultima rata di € 6.395,93.

La presente transazione annulla e sostituisce la precedente, stipulata in data 23/10/2009.

L'assegnatario.....

Lazzoi Luciano

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.2264243AA rilasciata dal Comune di Brindisi il 08/07/2008 scade il 08/07/2018 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 22/02/2010

L'Istruttore
(Piero Coppola)

[Firma]



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

[Firma]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

- A)- Copia di comunicazione del.....
- B)- Copia di piano di rateizzazione:
- C)- Fotocopia di versamento

Il sottoscritto Lazzoi Luciano, nato a Brindisi il 11/11/1950, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3622/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Viale Europa n.1 scala N piano..... int.6 dichiara di essere debitore della somma di € 11.569,82 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.569,82 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € ////////// e quindi per un importo definitivo pari a € 8.569,82 (oltre interessi pari a € 176,11) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 8.745,93 = secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 50,00 a decorrere dal 01/02/2010 per un totale di n.47 rate ultima rata di € 6.395,93.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di € 8.745,93 = [Euro ottomilasettecentoquarantacinque/93 meglio dettagliata in:

1) € 8.569,82=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 176,11=quale importo dovuto per interessi.

3) in n°.47 rate mensili di € 50,00 ultima rata di € 6.395,93.

La presente transazione annulla e sostituisce la precedente, stipulata in data 23/10/2009.

L'assegnatario.....*L. Lazzoi*.....

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.2264243AA rilasciata dal Comune di Brindisi il 08/07/2008 scade il 08/07/2018 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 22/02/2010

L'Istruttore
(Piero Coppola)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

A)- Copia di comunicazione del.....

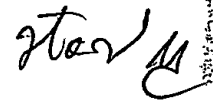
B)- Copia di piano di rateizzazione:

C)- Fotocopia di versamento

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI



Prot. N. 5445 Data 16 GIU. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

La sottoscritto/a : (cognome) LAZZO / (nome) LUCIANO
nato/a a BRINDISI (BR) il 11-11-1950
Residente in BRINDISI via LE-EUROPA n. 1 scala int 6
C.A.P. 72100 Telefono Codice Fiscale LZZLCN5081B180N

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 15/06/09
Da compilare in stampatello


IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Grado di Parentela	COGNOME	Nome	Professione	Domile	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
C.F.	LAZZOLI	LUCIANO	PENSIERATO							5.949,42
	Nato a									
	Codice Fiscale	LAZZOLI								
		LAZZOLI								
	Nato a	ELISABETTA								
	Codice Fiscale	LAZZOLI								
		LAZZOLI								
	Nato a	ANNA								
	Codice Fiscale	LAZZOLI								
		LAZZOLI								
	Nato a	ALDO								
	Codice Fiscale	LAZZOLI								
		LAZZOLI								
	Nato a	JACOPO								
	Codice Fiscale	LAZZOLI								
		LAZZOLI								
	Nato a	SWAMI								
	Codice Fiscale	LAZZOLI								
		LAZZOLI								

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

IL/LA DICHIARANTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Al sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

IL FUNZIONARIO

N.B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domicile	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
UNOTE	LAZZOLI	ALLILA	MIRORE							
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

Data _____

IL LA RICHIANTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

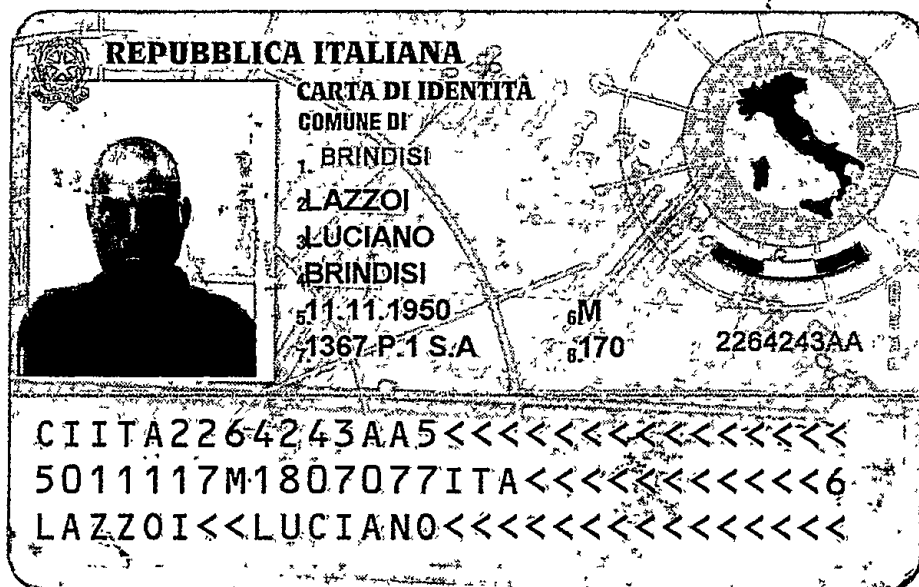
Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____ n° _____ rilasciata il _____ da _____

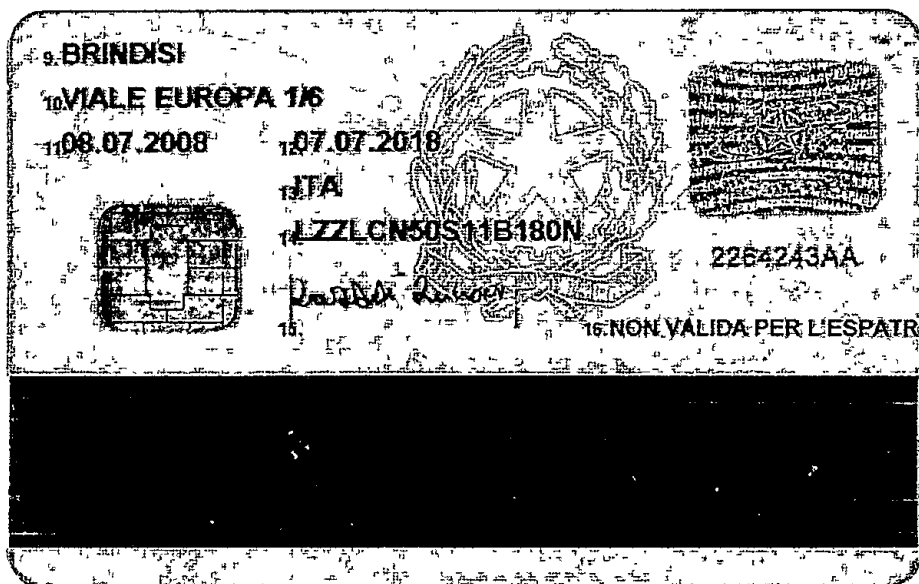
OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

Data _____ IL FUNZIONARIO _____

N.B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.





CUD
2009

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter e 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322
RELATIVA ALL'ANNO 2008

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN

CODICE FISCALE
80078750587

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica www.inps.it Codice attività 84.30.00

PARTE A
DATI GENERALI

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Codice fiscale 1 LZZLCN50S11B180N Cognome 2 LAZZOI Nome 3 LUCIANO
Sesso (M o F) 4 M Data di nascita 5 11 11 1950 Comune (o Stato estero) di nascita 6 BRINDISI Provincia di nascita 7 BR Previdenza complementare 8 Codice Comune 11
DOMICILIO FISCALE AI 1/1/2008
Comune 12 BRINDISI Provincia 13 BR Codice Comune 14 B180
DOMICILIO FISCALE AI 31/12/2008 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune 15 BRINDISI Provincia 16 BR Codice Comune 19 B180
DOMICILIO FISCALE AI 1/1/2009
Comune 17 BRINDISI Provincia 18 BR Codice Comune 19 B180

PARTE B
DATI FISCALI

DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR 1 5.919,42 Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 5 e 5bis del TUIR 2 Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di cui all'art. 13, c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR Lavoro dipendente 3 Pensione 4 365
Ritenute Irpef 5 zero Addizionale regionale all'Irpef 6 Addizionale comunale all'Irpef 10 Acconto 2008 11 Saldo 2008 13 Acconto 2009
Ritenute Irpef sospese 14 Addizionale regionale all'Irpef sospesa 15 Addizionale comunale all'Irpef sospesa 17 Acconto 2008 18 Saldo 2008
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 21 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 22 Acconti sospesi 23
Acconto addizionale comunale all'Irpef 24 Acconto addizionale comunale all'Irpef sospeso 25
Credito Irpef non rimborsato 26 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato 27 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 28

ALTRI DATI

Imposta lorda 29 1.361,46 Detrazioni per carichi di famiglia 30 1.513,92 Detrazioni per famiglie numerose 31 Credito riconosciuto per famiglie numerose 32
Credito non riconosciuto per famiglie numerose 33 Detrazioni per lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati 34 1.725,00 Detrazioni per oneri 35 Totale detrazioni 39 1.361,46
Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 44 Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 50 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 51 Casi particolari 55 A

DATI RELATIVI AI
CONGUAGLI

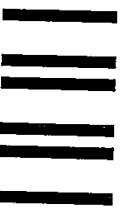
INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio 60 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente 62

Posteitaliane

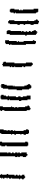
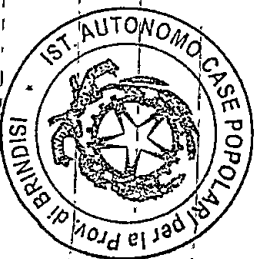
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23/JP - MOD. 01304 (EX W9429) - St. [J] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010743622 0

LAZZOI LUCIANO
VIALE EUROPA
72100 BRINDISI

1 N 6

Numero

1	9	3	3	2	5	0	8	7	2	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BRINDISI

Luciano Lazzoi

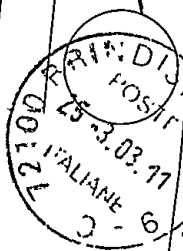
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Consegna effettuata al sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
☐ Invi multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione



2003

Canine

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (EX 0683EP) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
Postaprioritaria

Da restituire a



Lettere in bianco

Aviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

132222082460

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____

11/7/08

Antonio Vinagre Sclato

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

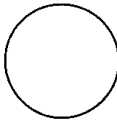
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

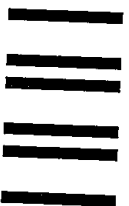
Bollo dell'ufficio di distribuzione



Posteitaliane

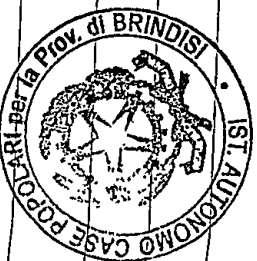
Avviso di ricevimento

EP 0683JEP 0505 - Mod. 23 JP - MOD. 01304 (EX W9-4229) - SL (4) Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



CAN

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010743622

LAZZOI LUCIANO

VIALE EUROPA 1 / N / 6

72100 BRINDISI

Numero **188131879615**

Belbono

15/7/09

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- ☐ Invi multipli a un unico destinatario
- ☐ Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Can

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (EX WP4023) - SL (4) Ed. 0705



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

18813127461 3

Numero

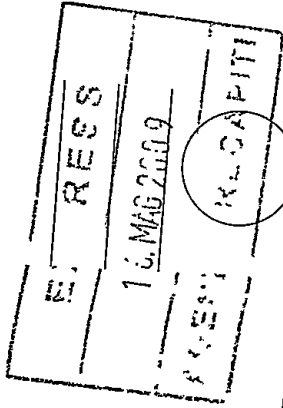
BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____
111010743622
LAZZOI LUCIANO
VIALE EUROPA 1 / N / 6
72100 BRINDISI

C.A.P. _____ Località _____



Lazzi Lucio 16 br 17

Firma per esteso del ricevente Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- ☐ Inviati multipli a un unico destinatario
- ☐ Sottoscrizione rifiutata

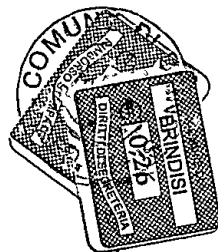
Bollo dell'ufficio di distribuzione



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio



CERTIFICA

che il Sig.

Laccai Luciano

nato a

Brindisi

il

11-11-1950

e residente in questo Comune dal

La Masetta

per immigrazione da

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

dal 12-7-88

in Via

Bozzano Lotta 74

il

10-10-91

in Via

Le Europa 116

il

30-1-02

in Via

immigrato a TUR

il

12-3-04

in Via

immigrato da TUR

il

12-3-04

in Via

Le Europa 116

il

in Via

il

in Via

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al

(data del decesso)

Dove ha abitato sino al

(data di emigrazione)

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta

LIBERA
LEGALE

per uso

Brindisi, li **26 MAR. 2008**

